Codice del candidato:

Državni izpitni center

SECONDA SESSIONE D'ESAME

M 0 6 2 5 2 1 1 2 I

SOCIOLOGIA

Prova d'esame 2

Mercoledì, 30 agosto 2006 / 90 minuti

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera. Il candidato ha a disposizione due schede di valutazione.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete attentamente le seguenti indicazioni. Non tralasciate nulla.

Non voltate pagina e non iniziate a risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto a destra e sulle schede di valutazione.

Questa prova d'esame comprende quattro gruppi tematici: sceglietene **DUE** e rispondete alle domande nell'ambito dei DUE gruppi scelti.

Scrivete le risposte negli spazi appositi, usando la penna stilografica o a sfera. Davanti alle risposte indicate esattamente il titolo del gruppo tematico scelto, nonché il numero della domanda alla quale intendete rispondere (ad es. Metodi, domanda n. 1). Scrivete in modo leggibile. **Le soluzioni degli esercizi della prova d'esame non vanno scritte a matita.**

Il punteggio massimo conseguibile per ogni singola domanda è indicato nella prova d'esame a lato della domanda.

Riflettete e pianificate bene le vostre risposte. Cercate di rispondere a tutte le domande. Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità.

Buon lavoro.

Questa prova d'esame ha 24 pagine, di cui 3 vuote.

© RIC 2006

Scientia Est Potentia Scientia Est Potentia Scientia Est Potentia Scientia Est Potentia Scientia Est Potentia

PAGINA VUOTA

Voltate pagina.

1. DEVIANZA E CONTROLLO SOCIALE

Fonte A

In apparenza si potrebbe pensare che siano i nostri genitori, i parenti, il vicinato, i compagni di gioco o i colleghi di lavoro quelli che ci inducono maggiormente alla conformità; tuttavia, sebbene costoro esercitino un potere di controllo (talora anche spietato), ben più forte è l'interesse che l'umanità mostra nei confronti delle punizioni irrogate dal potere statale.

(Pečar, J. (1988): Formalno nadzorstvo, DE, Lubiana, p. 137)

Fonte B

Uno dei valori più importanti è costituito dal successo, che si manifesta attraverso il possesso di beni materiali e *status symbol* cui viene attribuito un particolare significato. Il problema sorge quando la maggior parte dei membri di una società accetta un simile ideale come normale, sensato e costitutivo di un buon livello di vita; infatti, è evidente che le possibilità di avanzamento nella scala sociale, come pure quelle di poter conseguire (mediante l'uso di mezzi consentiti) i valori materialistici proposti dalla cultura, sono distribuite in modo ineguale. L'individuo che abbia accettato il modello di vita dignitosa che risulta predominante, ma che non riesca a realizzarlo concretamente a causa della sua posizione nel sistema di classe, si trova in una situazione scomoda e imbarazzante, alla quale deve però adattarsi. Le varie possibilità che si offrono all'individuo sono state presentate e descritte per la prima volta in prospettiva sociologica da Robert Merton.

(Kanduč, Z. (1994): »Kriminal v posocialistični družbi«, Razgledi, n. 24, p. 12)

Domande:

1. Spiegate brevemente che cos'è il comportamento conforme. Aiutatevi con la fonte A.
(1 punto)

2. Partendo da tre diversi punti di vista, spiegate in che modo la percezione della conformità sia condizionata culturalmente e socialmente.
(4,5 punti)

3. Quale modello di raggiungimento della conformità è menzionato dall'autore nella fonte A?
(1 punto)

4. Presentate brevemente ancora qualche altro modello di raggiungimento della conformità.
(2 punti)

5. In che modo vengono definiti da Merton il divario e la discrepanza tra i valori materialistici e i mezzi consentiti dalla società per il loro raggiungimento? Aiutatevi con la fonte B.
(1 punto)

6. Con l'aiuto della fonte B spiegate perché si giunge a tale discrepanza.
(2 punti)

7. Presentate due delle possibilità »descritte per la prima volta in prospettiva sociologica da Robert Merton«.
(3 punti)

8. Presentate brevemente una delle critiche rivolte alla teoria della devianza elaborata da Merton.
(3 punti)

2. AUTORITÀ E POTERE SOCIALE

Fonte A

Quando in Asia un pascià ritiene di poter decidere su qualsiasi controversia con il solo diritto naturale, noi tendiamo a giustificarlo in quanto egli ritiene di avere un potere illimitato. Ma in Europa i giudici, che si sono imposti di prendere decisioni sulla base di leggi scritte, sono forse più moderati e clementi di lui?

(Ferguson, A. (2003): O pokvarjenosti, ki nas vodi v politično suženjstvo, Teorija in praksa, anno 40, n. 1, FDV, Lubiana, p. 158)

Fonte B

Nelle teorie sociologiche del XX secolo il concetto di élite è stato messo, in un certo senso, in secondo piano, a causa dell'azione esercitata dai grandi movimenti di massa, dalle mobilitazioni collettive seguite alla rapida industrializzazione e dai meccanismi di rappresentanza, che hanno finito per prevalere nei sistemi formali di governo. Le élite si sono invece proposte come soggetto attivo nei momenti di intensi e rapidi cambiamenti politici legati alla democratizzazione dei regimi, dapprima con la decolonizzazione del Terzo mondo, poi con la democratizzazione dell'America Meridionale, e infine con la democratizzazione dei regimi e dei governi dell'Europa Meridionale, Centrale e Orientale.

(Kramberger, A. (2002): Objektivnost v družboslovnem proučevanju (slovenskih) elit, Družboslovne razprave, anno 18, n. 40, SSD - FDV, p. 52)

Fonte C

Il concetto di cittadinanza ha seguito sviluppi diversi nei secoli XIX e XX. Da un lato è cresciuto il numero di soggetti che, sotto la pressione dei movimenti democratici, sono stati riconosciuti come soggetti politici. Questo fenomeno emerge con particolare evidenza nell'ampliamento sistematico delle competenze attribuite ai cittadini: costoro sono divenuti »colegislatori«, per usare un'epressione di Kant, poiché al loro status di cittadini è legato il diritto di voto. Questo processo si è protratto a lungo, dato che era collegato a intense lotte politiche di carattere democratico e sociale: particolarmente lungo è stato il rifiuto di concedere la cittadinanza politica attiva alle donne, relegate al focolare domestico e all'educazione dei figli. Ugualmente lungo è stato il processo di riconoscimento della parità politica agli appartenenti a gruppi non bianchi abitanti in paesi etnicamente misti: tuttora questa parità non è ovunque riconosciuta. Infine, anche la soglia della maggiore età, con la quale si diventa cittadini a pieno diritto, si è costantemente abbassata.

((Kon)federalizem. Večinsko odločanje in konsenz (gradivo za politološke dneve Ankaran 90), SPD - FDV, Lubiana, 1990, p. 16)

Domande:

1. Denominate i due tipi di autorità legittima che potete individuare nella fonte A.
(2 punti)

2. Quale altro tipo di autorità legittima conosciamo ancora, e quali sono le sue caratteristiche?
(2,5 punti)

3. Presentate brevemente due caratteristiche dell'approccio elitista al fenomeno del potere sociale. Aiutatevi con la fonte B.
(4 punti)

4. Facendo riferimento all'approccio pluralista, cercate di relativizzare le spiegazioni fornite dalle teorie elitiste.
(2 punti)

5. Nella fonte C individuate tre fattori che influiscono sulla partecipazione degli individui alla vita politica, e spiegate brevemente ciascuno di essi.
(3 punti)

6. A quale forma di partecipazione politica dell'individuo fa riferimento la fonte C?
(1 punto)

7. Quali altri soggetti, oltre agli individui, partecipano ai processi politico-decisionali nelle società contemporanee? Elencatene due e descrivete brevemente le caratteristiche di uno di essi.
(3 punti)

3. LAVORO E TEMPO LIBERO

Fonte A

Negli ultimi 150 – 200 anni siamo stati osservatori e partecipi di un eccezionale incremento della produzione materiale, realizzatosi grazie allo sviluppo della tecnologia e al miglioramento delle capacità organizzative. Attualmente, però, sembra che questo processo stia rallentando o stia addirittura per interrompersi. Le nuove tecnologie consentono di produrre in modo efficiente, a costo basso e con minore sforzo, a condizione che il processo di produzione si svolga su scala ridotta. Lavori che fino a poco tempo fa potevano essere compiuti solo in un contesto formale, possono ora venire eseguiti a casa o attraverso attività di economia sommersa. Quando un individuo si accorge che rimanendo a casa può tinteggiare l'appartamento o riparare l'automobile da solo, probabimente preferirà fare queste cose egli stesso durante le ferie, piuttosto che farle fare a qualcun'altro. Con la propria macchina da cucire è possibile crearsi un bel vestito, con il proprio trapano è possibile eseguire piccole riparazioni, con i propri piccoli elettrodomestici è possibile prepararsi gustosi manicaretti … La tecnologia porta alle persone una nuova libertà.

(Gershuny, J. I. (1997): Implications and the Future of the Informal Economy. V Giddens, A.: Sociology. Introductory Readings. Polity Press, Cambridge, p. 273)

Fonte B

Le previsioni parlano non solo di una società post industriale, ma anche di modelli sociali completamente nuovi, che potranno affermarsi soprattutto grazie all'introduzione e all'impiego della microelettronica. Si ritiene che la percentuale di persone che svolgeranno un lavoro riconducibile all'informazione (nelle sue forme più svariate) aumenterà consistentemente. Scienziati e tecnici creeranno informazioni, manager e supervisori useranno informazioni, insegnanti ed esperti di comunicazione distribuiranno informazioni.

(Lyon, D. (1997): Information Technology and Information Society. V Giddens, A.: Sociology. Introductory Readings. Polity Press, Cambridge, p. 285)

Fonte C

Anzitutto il lavoro è alienato dall'uomo, cioè non rientra nella sua essenza. L'uomo, dunque, non riceve conferma di sé dal proprio lavoro ma, al contrario, in esso rinnega se stesso; si sente infelice anziché essere felice, non sviluppa liberamente le proprie energie fisiche e spirituali, ma fa violenza alla sua natura e reprime il proprio spirito. L'uomo si sente se stesso solamente quando è al di fuori del lavoro, mentre quando è sul lavoro si sente estraniato da se stesso. Solo quando non lavora egli si sente come a casa, mentre quando lavora si sente come fuori di casa. Il suo lavoro non è volontario ma è imposto, è un lavoro forzato. Il lavoro, quindi, non rappresenta più il soddisfacimento di un bisogno, ma è solamente un mezzo per poter soddisfare bisogni a esso estranei.

(Marx, K., in Engels, F. (1969): Izbrana dela. I. libro. Cankarjeva založba, Lubiana, p. 305)

Domande:

1. Presentate tre differenze tra lavoro (impiego) formale e informale. Aiutatevi con la fonte A.
(3 punti)

2. Quale tipo di tecnologia è indirettamente descritto nella fonte B? Spiegate qual è l'influsso che questo tipo di tecnologia esercita sulla struttura e sulla posizione della forza lavoro.
(2,5 punti)

3. Spiegate il concetto di »determinismo tecnologico«, ossia il cosiddetto »mito del cambiamento tecnologico«.
(3 punti)

4. Partendo da due diversi punti di vista, fate un confronto tra la tecnologia della catena di montaggio e la tecnologia preindustriale.
(4 punti)

5. Nominate e presentate il fenomeno sociale descritto nella fonte C.

(3 punti)

6. Descrivete due differenze tra i concetti di mestiere e di professione.

(2 punti)

4. SCIENZA

Fonte A

Una simile conoscenza deve essere in grado di distinguere tra apparenza ed essenza. Abbiamo a che fare con un'implicazione in base alla quale la scienza positiva si occupa soprattutto dell'apparenza, e si sofferma sull'aspetto esteriore dei fenomeni; il compito rimane comunque quello di trovare l'essenza, che è spesso diversa dall'apparenza.

(Flere, S. (1999): Sociologija, Pravna fakulteta, Maribor, p. 84)

Fonte B

Quando nacque la scienza moderna, ai ricercatori non era riconosciuto un rilevante ruolo sociale. In quel periodo, perciò, non erano ancora riconosciuti come validi tutti i principi che oggi caratterizzano la scienza come attività professionale …
Dal punto di vista della progressiva formazione del ruolo professionale dello scienziato, la fondazione delle prime Accademie delle scienze fu importante anche perché esse costituivano il contesto sociale e istituzionale in cui si svolgeva l'attività degli scienziati, e nel quale cominciavano ad affermarsi le basi della moderna autonomia scientifica.

(Mali, F. (2002): Razvoj moderne znanosti, FDV, Lubiana, p. 48/50)

Fonte C

Lo sviluppo delle tecniche di clonazione costituisce, data la loro natura, un esperimento scientifico sull'uomo. Anche per la libertà di ricerca scientifica vale il principio in base al quale essa è limitata dalla responsabilità; in questo senso, in biologia e in medicina esistono già limiti chiaramente definiti, tracciati da leggi nazionali e da accordi internazionali. Una scienza biomedica svincolata da qualsiasi responsabilità conduce senza dubbio a una medicina disumanizzata. La convenzione del Consiglio d'Europa sui diritti umani in ambito biomedico, che vincola con forza di legge tutti gli stati firmatari, vieta la produzione di embrioni umani a scopo di ricerca. Essa vieta anche ricerche su soggetti umani che abbiano carattere non etico … Ma anche nel caso in cui queste proibizioni non esistessero, e il progetto di clonazione venisse approvato e ricevesse il beneplacito dei contribuenti e della società, esso avrebbe pur sempre (e ancora a lungo) il carattere di un esperimento; per esso, quindi, risulterebbero valide tutte le regole etiche riguardanti gli esperimenti sull'uomo.

(Trontelj, J. (2003): Drastično poseganje v naravni red, Delo, SP, 4. 1. 2003, p. 21)

Domande:

1. Definite il concetto di scienza. Aiutatevi con la fonte A.

(2 punti)

2. Spiegate che cosa si intende con l'espressione »istituzionalizzazione« della scienza e indicate a partire da quando si può parlare di tale fenomeno. Aiutatevi con la fonte B.

(3 punti)

3. A quale norma di funzionamento della comunità scientifica moderna si fa riferimento nella fonte B? Presentatela e spiegate per quale ragione essa viene spesso trasgredita nelle società moderne.

(3,5 punti)

4. Indicate anche le altre norme di funzionamento della comunità scientifica e presentatene brevemente una.

(3 punti)

5. Leggete la fonte C e indicate il metodo di ricerca di cui in essa si parla.

(0,5 punti)

6. Presentate due circostanze che limitano l'impiego di questo metodo nelle scienze sociali.

(3 punti)

7. Discutete il problema della responsabilità dello scienziato per quanto riguarda l'uso (e l'abuso) delle conoscenze scientifiche.

(2,5 punti)

PAGINA VUOTA

PAGINA VUOTA